



COMUNE DI PERUGIA

SETTORE

OPERE PUBBLICHE

UNITÀ OPERATIVA

MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA

N. 136 DEL 14.02.2021

OGGETTO: CHIUSURA TEMPORANEA E SOSPENSIONE ATTIVITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

IL SINDACO

Premesso che:

- nel Paese è in atto l'emergenza sanitaria connessa alla diffusione dell'epidemia infettiva da Coronavirus denominata Covid-19, per la quale il Governo italiano ha adottato sull'intero territorio nazionale misure urgenti di contenimento del contagio;
- con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, stato di emergenza da ultimo prorogato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021, fino alla data del 30 aprile 2021;
- per il contenimento e la gestione dell'emergenza sono state emanate numerose norme, tra le quali:
 - il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, che, all'art.1, dispone: " 1. *Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica*";
 - l'art. 2 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 120 del 11 settembre 2020 che ha abrogato l'art. 3 comma 2 del D.L. 25 marzo 2020 n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio

2020 n. 35, che stabiliva: “*I Sindaci non possono adottare a pena di inefficacia, ordinanze contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza in contrasto con le misure statali e regionali, né eccedendo i limiti di oggetto cui al comma 1*”;

- il D.P.C.M. 14 gennaio 2021 recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*,
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 16 gennaio 2021 recante “*Ulteriori misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ...*” con la quale sono state applicate, tra l'altro, per la Regione Umbria, le misure di cui all'art.2 del citato D.P.C.M. 14 gennaio 2021 (misure successivamente reiterate con Ordinanze ministeriali del 29 gennaio 2021 e del 12 febbraio 2021);
- l'Ordinanza della Regione Umbria n. 14 del 06/02/2021 che ha istituito in tutta la provincia di Perugia ed in alcuni comuni di quella di Terni, una zona rossa rafforzata per il periodo 8 - 21 febbraio 2021;

Rilevato che il comma 2 dell'art. 2 dell'ordinanza regionale n.14/2021 prevede che per il predetto periodo sono sospesi tutti i servizi socio educativi per la prima infanzia - fino a 36 mesi di età - pubblici e privati di cui alla legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 così come i servizi educativi delle scuole dell'infanzia, statali e paritarie, di cui all'articolo 2 comma 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

Preso atto che il Tribunale Amministrativo dell'Umbria, con decreto del Presidente n. 29/2021 del 13 febbraio 2021, pronunciandosi *inaudita altera parte* sul ricorso presentato avverso l'Ordinanza della Regione Umbria n. 14/2021, ha sospeso nei confronti del ricorrente, il citato art.2, comma 2 dell'Ordinanza regionale e quindi nella parte in cui si disponeva la sospensione dei servizi socio-educativi per l'infanzia;

Dato atto che la Regione dell'Umbria ha provveduto, con nota del 13 febbraio 2021, a dare comunicazione ai Comuni interessati dell'intervenuta pronuncia cautelare del Presidente del locale TAR e che la stessa, in data 14 febbraio, ha poi reso noto, attraverso i canali istituzionali, di avere proposto opposizione avanti al menzionato Giudice amministrativo, nonché ricorso al Consiglio di Stato, avverso il citato provvedimento di sospensiva; l'Ente regionale ha poi evidenziato come il medesimo decreto presidenziale resti efficace fino all'esito dell'opposizione e/o del ricorso, salvo provvedimenti ordinativi dei Sindaci nei rispettivi Comuni: il che impone allo scrivente di farsi carico immediatamente della questione nel relativo territorio nelle more della ricordata attività di impugnativa, volta alla riaffermazione della stringente necessità delle misure regionali adottate nella materia che ci occupa;

Valutato che l'Ordinanza regionale n.14/2021 si è basata sulle seguenti considerazioni:

- a) In data 31/01/2021 il Commissario all'Emergenza Covid nominato dalla Regione Umbria, ha dato comunicazione che il Nucleo Epidemiologico regionale ha illustrato la situazione epidemiologica della Regione con un'analisi dettagliata, da cui si riscontrano andamenti diversi fra i vari distretti sanitari, alcuni dei quali mostrano un andamento crescente importante e molto più pesante dell'andamento medio regionale, rilevando incidenze > 200/100.000 abitanti in diversi Comuni, così come è emersa l'evidenza di molti cluster in ambito scolastico con numerose classi in isolamento. Quanto al superamento di 200 casi per 100.000 abitanti detto dato viene a rilevare in quanto associato ad una perdita di efficacia del contact tracing, con conseguente aumento del tempo di latenza tra notifica e isolamento e quindi un aumento del tasso di contagio. Nel Comune di Perugia si è evidenziata un'incidenza pari a 368,15/100.000 abitanti.

- b) In conseguenza di quanto rilevato dal Nucleo Epidemiologico, il Comitato Tecnico Scientifico regionale ha approvato una informativa per la Presidente della Giunta regionale, evidenziando, tra l'altro, la necessità di intervenire con misure di mitigazione all'aumentare del livello di rischio tra le quali è da ricomprendere anche l'inibizione delle attività didattiche in presenza per le scuole primarie e secondarie di I grado, qualora si evidenzino un numero pari o superiore ai 200 casi su 100.000 abitanti, in base alla valutazione del rapporto rischio/beneficio del contesto epidemico, tenuto anche conto della pressione esercitata sulle strutture sanitarie. Il medesimo Comitato Tecnico Scientifico ha evidenziato anche come complessivamente nella Regione si stia assistendo ad un incremento delle curve (contagi, ricoveri ordinari, ricoveri in TI, decessi), con un indice Rt che si attesta sul valore di 1,14 ed un'età media dei soggetti contagiati di 48/50 anni; altresì, con riferimento alle età scolari si registra un balzo nelle fasce 6/10 e 11/13 anni e molti sono i cluster scolastici testimoniati anche dal consistente numero di classi in isolamento in territori specifici.
- c) Il Comitato Tecnico Scientifico ha quindi evidenziato come il riaccendersi della diffusione dei contagi renda necessaria l'adozione di misure di contro-regolazione rispetto all'attuale sistema di contenimento, ritenendo opportuna l'adozione di misure mirate e focalizzate sugli specifici territori interessati dalla recrudescenza del virus per il contenimento dei contagi nelle aree comunali maggiormente interessate da un'incidenza uguale o superiore a 200 casi per 100.000 abitanti;

Tenuto conto che:

- in base ai dati divulgati dalla Regione Umbria all'interno della dashboard regionale, si rileva per il Comune di Perugia un grave aumento dei contagi; a tal fine si evidenzia che alla data del 31.12.2020 gli allora attualmente positivi erano 555 contro i 2065 attuali; i deceduti al 31.12.2020 erano 114, alla data odierna saliti a 193; i ricoverati alla data del 31.12.2020 erano 36 totali di cui 3 in terapia intensiva e alla data odierna 145 totali di cui 20 in terapia intensiva;
- in base ai dati comunicati dal Centro Operativo Regionale di Protezione Civile, relativamente al Comune di Perugia, si rileva che nel mese di dicembre 2020 c'è stato un aumento di 816 positivi, nel mese di gennaio 2021 un aumento di 1492 positivi e solo nei primi 12 giorni del mese di febbraio 2021 di 1012 positivi;
- con nota del Dipartimento di Prevenzione della Sanità del 14.02.2021 vengono evidenziati dati che danno conto di un aggravamento dell'impatto pandemico con un'incidenza sempre maggiore anche nella fascia da 0 a 6 anni nel territorio della provincia di Perugia passando da 88,83 positivi ogni 100.000 abitanti nel mese di dicembre 2020 a 365,20 positivi ogni 100.000 abitanti al 07.02.2021; si tenga conto che lo stesso dato registrato nella Provincia di Terni, alla stessa data è pari a 23,59 positivi per ogni 100.000 abitanti. Dai dati forniti dal Centro Operativo Regionale della Protezione Civile, nel Comune di Perugia in età 0-6 anni risultano 58 positivi nel mese di dicembre mentre da gennaio al 12.02.2021 risultano 157 positivi;
- si registra pertanto una maggiore diffusione del virus, rispetto al passato, anche nella fascia di età più giovane, presumibilmente dovuta alle mutazioni del virus Covid-19 note come varianti inglese e brasiliana i cui focolai si sono di recente accertati proprio nel perugino;
- la situazione negli ospedali regionali risulta essere particolarmente critica e lo è in particolar modo nell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, ove sono stati riscontrati numerosi casi tanto tra il personale quanto tra i degenti; la pressione sulla rete ospedaliera è fortemente aumentata sia con riferimento al numero complessivo dei

ricoverati sia con riguardo specifico ai ricoverati in terapia intensiva; la Protezione Civile Nazionale ha bandito apposita procedura per l'individuazione di medici, infermieri e operatori socio-sanitari da destinare alla Regione Umbria per la gestione dei casi di Covid-19.

Considerato che:

- Il peggioramento della situazione pandemica, rende necessario mantenere la sospensione delle attività dei servizi educativi e per l'infanzia tenuto conto del fatto che le particolari necessità di accudimento di bimbi di età da 0 a 6 anni portano ad un contatto sia del personale educativo che in ambito familiare tale da incrementare verosimilmente l'indice Rt in maniera pericolosa per l'intera comunità cittadina;
- una riapertura dei suddetti servizi appare quindi suscettibile di accrescere la diffusione dell'infezione, con possibili incrementi dei casi e dei focolai e, dunque, con rischio per la stessa tenuta del sistema sanitario, tanto più nell'attuale situazione di contagi, nel territorio perugino;

Evidenziato che:

- è necessario, a tutela della salute pubblica, scongiurare i concreti rischi di una maggiore diffusione dei contagi collegati alle descritte condotte, anche a salvaguardia della salute della collettività tutta, a partire dai cd. soggetti fragili;

Ritenute le ragioni di pubblico interesse, connesse alle problematiche evidenziate, che determinano la necessità di adottare un provvedimento contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 nonché dell'articolo 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Rilevato altresì che l'urgenza non consente il ricorso a strumenti di carattere ordinario e/o alternativo ed occorre intervenire senza indugio, attesa l'imminenza del pericolo cui sarebbe sottoposta la collettività con la ripresa delle attività dei servizi per l'infanzia quale quelli di cui si discute.

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento si rende necessaria:

- in attuazione del dovere di tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività ai sensi dell'art. 32 della Costituzione;

- al fine di adottare specifiche misure relative al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, nell'ambito dell'attuale stato di emergenza da ultimo prorogato alla data del 30 aprile 2021;

Evidenziato come le disposizioni adottate con il presente provvedimento sono coerenti con i provvedimenti assunti sia a livello nazionale che regionale e che sono proporzionalmente finalizzate, in base a principio di massima precauzione, al contenimento della diffusione dell'epidemia in corso che nel territorio regionale sta assumendo tratti di particolare preoccupazione e criticità;

Dato atto che stante la ricordata urgenza non è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90;

Ciò posto e considerato, per le motivazioni di cui in premessa,

O R D I N A

In via precauzionale e cautelativa, la chiusura per il periodo 15 – 21 febbraio 2021 dei servizi socio educativi per la prima infanzia – fino a 36 mesi di età - pubblici e privati di cui alla legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 così come dei servizi educativi delle scuole dell'infanzia, statali e paritarie, di cui all'articolo 2 comma 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

L'inosservanza del presente provvedimento comporta l'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale.

Il provvedimento in oggetto, immediatamente esecutivo, è reso noto mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Perugia e trasmesso agli uffici per gli adempimenti di competenza.

Contro il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria o in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, al Presidente della Repubblica.

IL SINDACO
ANDREA ROMIZI

Il presente provvedimento è notificato a:

- Comandante della Polizia Municipale – s e d e
Col. Nicoletta Caponi
- Al Dirigente U.O. Servizi alla persona – s e d e
Dr.ssa Roberta Migliarini
- Al Dirigente U.O. Servizi Educativi e Scolastici
Dr. Amedeo di Filippo - s e d e

Il presente provvedimento è comunicato a:

- Prefettura di Perugia - protocollo.prefpg@pec.interno.it;
- Questura di Perugia- urp.quest.pg@pecps.poliziadistato.it
- USL Umbria 1 - aslumbria1@postacert.umbria.it
- Regione Umbria - centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it;
- Regione Umbria - regione.giunta@postacert.umbria.it
- Istituto Scolastico Regionale per l'Umbria – drum@postacert.istruzione.it
- Ministero della Salute - seggen@postacert.sanita.it

DATI RIEPILOGATIVI	
Area/e di intervento:	TERRITORIO COMUNALE
Provvedimento/i:	ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE
Soggetto:	CITTADINANZE TUTTA